

IL GRUPPO SI PRESENTA

CONTINUATE
A SEGUIRE
IL FIUME
IL "SAVERNA"

Ciao!
Io sono
Simone



May the force
be with you!
Phoenix (Galio)



Ma non è
io lo è
della
passava
invece
basta
non
è passata
hoce



CITTA
WIA!

CRISTINA

VIVA
LA
BEREBBEREBBEREA!



Il chi ruscio
a fardos
Hoyt Behnd
Papp

Si do sono
L'umino
C'è
Amé e Germanie
Solo per motivi
positivi



Ciao!
Io sono Francesca!
(CECE)



E io sono
emista senza
funto... uffa...
Covoi uua!
poco più!!
fate



"Dieci strada"
per me o...
Hey! prof!
Papa



Hallo!
Ich bin Rade
Wie geht's Ihnen?
Visto come migliore il
testo a store due
settimane in Monaco!
Se passero state 3 le settimane
avevi potuto ricevere un
mondo!





LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Dopo un viaggio di 6 ore attraverso campi, monti e città (non ci prova più!!!), siamo finalmente giunti alla stazione di Monaco.

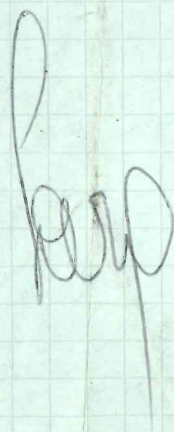
Da lì ancora una mezz'ora di cammino e U-Bahn, e finalmente ~~la~~ ecco quella che per le ~~per~~ due settimane seguenti sarebbe stata la mia nuova casa. Non feci neanche in tempo a implorare il sentierino, che la porta si apre di scatto e ne salta fuori una bimba tipicamente tedesca, bionda-occhi azzurri, di poco più di 3 anni; me, a dire il vero, l'unica cosa che ho notato in quel momento sono stati i colori, incredibili e infiniti colori, che si intrecciavano allegramente sul suo viso... Ero già rassegnato a una famiglia di folli.

Ma io sono una dotto al marito, e per non potersi mica dormire su una pila della stazione, mah?!

E così sono entrato, scortato da quelle sottospecie di diavolo variopinto che mi ha presentato i suoi genitori, decisamente meno mefistofelici, anzi:

lui, aspetto un po' amorfo, scialbo, ~~non~~ da intellettuale
o da moruto frustrato, mi ha ~~è~~ malamente solutato;
lei, alta, giovane e piuttosto bella, sempre sorridente,
si è subito lanciata in conversazione. Non capisco
come due persone del genere potessero avere deciso
in modo cosciente di vivere assieme (infatti sono
separati...). Passato comunque lo shock iniziale,
ho imparato a conoscere la mia Frau (lui no,
perché anche le poche volte che era in casa continuava
a limitarsi ai soliti), e mi ci sono trovato
molto bene, soprattutto perché è una persona che
conosceva identieri e parlava chiaramente.
Anche la bambina è un amore: mi vuole sempre
coinvolgere nei suoi giochi e farmi scoprire quello
che mangia lei... Ecco, se c'è una cosa che
fu difensore a quella famiglia forse è la
cosmologia...

Ma in generale, penso che non avrei potuto
travare di meglio.



ALLA SCOPERTA DI...

... U-Bahn e mezzi di trasporto a Monaco.

Quando alla riunione al Comune dissero che Monaco aveva dei servizi e dei mezzi di trasporto "futuristici", pensai: «Ecco, i soliti esagerati! Chissà che mezzi... i soliti autobus e qualche metro». E invece... è proprio vero! Monaco è una città non solo interessante, culturale, piena di vita e gente, ma anche meravigliosamente servita. Devo ammettere che iniziare ad usare i mezzi pubblici il giorno successivo al nostro arrivo senza una cartina, senza una piantina delle zone, senza orari ecc. ecc. ecc. è stato abbastanza... anzi, veramente traumatico!! Ciò anche perché, pure le famiglie tedesche non conoscano percorsi, zone e regole varie per usare le U-Bahn, gli autobus, ecc.

Proprio a proposito del primo viaggio su bus e U-Bahn, voglio assolutamente riportarne almeno uno STRACIO: sapevamo che per andare in Marienplatz dovevamo arrivare alla UB... ma come arrivarci? Dovevamo prendere un autobus... ma quale autobus e in quale direzione? Beh, senza spaventarci (parlo al plurale xché eravamo in 2 in famiglia) siamo andate alla fermata dell'autobus più vicina (praticamente sottocasa, poiché dovevamo solo attraversare la strada) e abbiamo iniziato a guardare orari, "Zonenplan" e quibiondi scritte forse nei pressi della fermata... ma... non l'averiamo mai fatto! Erano incomprensibili... fortunatamente avevamo il dizionario, con un po' di buona volontà, abbiamo prodotto buona parte



di tutte quelle storie scritte! Ma, niente da fare, più andavamo avanti, più ci confondevamo. Arrivò, poi, una signora, e, prese da disperazione, decidemmo di chiederle informazioni --- me, anche lì, ci andò tutto storto. La signora infatti prese un giornale da quei contenitori-distributori di quotidiani e in meno di 5 secondi era già sparita. Che PANICO!

Il tempo passava --- e la confusione aumentava proporzionalmente. Ma... ecco un autobus... nr. 34... "andrà bene?" pensai...

"Beh, non abbiamo nulla da perdere; saliamo e chiediamo all'autista". Forse avevamo trovato una soluzione... Alléluja!!!

Beh, anche se l'autista era un po' scorbuto, avevamo capito (più o meno) che l'autobus era quello giusto x la U6.

La nostra "mamme" di Monaco ci aveva detto che dopo un paio di fermate saremmo arrivati alla U6 e... infatti alla 2° fermata siamo scesi e abbiamo trovato un grande cartello

circa due metri più avanti, con una "U". Ci siamo avvicinati e... WOW!

Ben 2 scale mobili! Siamo scesi (con molte colme, perché era solo la 3° o 4° volta che ne prendevamo una!) e... altro OSTACOLO! C'erano oltre

2 uscite, alcune macchinette automatiche con strani "bottoni" ~~colorati~~ ^{colorati}, vari "Stadtplan" e un grande cartello verde (che naturalmente abbiamo tradotto e abbiamo scoperto che era l'entrata per le metropolitane) e alcune

piccole altre macchinette scure con una "E". Insomma, non sapevamo dov'era il bigliettaio, come timbrare, dove andare, e chi chiedere

--- finalmente, incontrammo una signora, le diedemmo aiuto, implorandola, e lei molto gentile, ci ha preso i biglietti dalle macchinette, ce li ha timbrati, ci ha indicata la giusta direzione

e ci ha addirittura accompagnati fino a Marienplatz!!!

Chi se lo sarebbe aspettato dai freddi tedeschi! Beh, comunque, dopo solo un paio di giorni i criteri, le regole, ecc. ecc. erano ormai conquistati! Le U-Bahn non avevano + segreti x noi!!!



IL CORSO DI LINGUA

Ore 8.00: Veniamo divisi per classi o seconda del risultato del test compilato a Bologna. In otto veniamo assegnati al Mittelstufe I, ma per tre di noi la scelta si rivelerà inadeguata.

Il primo giorno fu un po' traumatico, pur copendo, sostanzialmente, i discorsi, la Frau Prahtgebre è per me un po' troppo esaltata e ci spaventa un po' per il futuro. Successivamente, invece, abituantoci al suo modo di fare, invece di piacere le lezioni.

Nonostante tutto, comunque, cinque (o due
cinque) ore di scuola, anche con
le due pause che si fanno, parlando
solo tedesco e concentrandosi sui
problemi grammaticali a volte troppo
sottili per le nostre possibilità, risulta-
no, oltre che pesanti, incredibil-
mente noiose. Forse avrebbe ^{stato} meglio
rimanere per tre settimane (infatti
solo negli ultimi due giorni si
raggiunge una discreta confidenza
col tedesco tale da permetterci di
esprimerci tranquillamente) e frequenta-
re la scuola per sole tre ore, molto
più abbordabili.

Il rapporto coi professori, invece, è stupendo
e penso ci si ricordi di avere dei
subordinati, sia per il rispetto che
viene portato agli studenti, sia per la
facilità con cui si conversano sui vari argomenti.

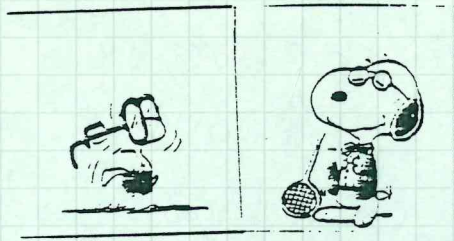


CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

- Una cosa che mi ha subito colpito appena arrivata è l'usanza di togliersi le scarpe entrando in casa. Penso che tutto sommato sia giusto non calpestare il "territorio" casalingo con scarpe non pulite, d'altra parte, essendo in casa mia tutto pavimentato a moquette, non mi pare troppo igienico camminare salvi.
- Ho poi trovato conferma di una famosa diceria italiana: è vero che i tedeschi mangiano gli spaghetti con il ketchup come contorno per la carne; però non ti costringono a fare altrettanto.
- Mi hanno impressionato gli enormi magazzini per gli acquisti, con cinque o sei piani ed enormi scale mobili, paragonabili solo forse al recente euramerlato e al centro borgo.
- Però mi sono dovuta ricordare sulla favola che i tedeschi sono un popolo duro e inospitale. Un giorno sulla metropolitana una donna mi ha chiesto un'informazione, ha capito subito che ero italiana per via, immagino, dell'accento. Mi ha poi detto una cosa che...

è parlando in un italiano molto d'accento emporato
per necessità durante le vacanze; mi ha
detto tutte le città che ha visitato, e di
quanto sia innamorata dell'Italia e della
nostra cucina; mi ha fatto molto piacere.

Un'altro fatto che mi ha un po' stupito è che
i tedeschi bevono solo acqua gasata, la nostra
acqua minerale è quasi intransabile, e comunque
è molto cara. Dopo due giorni di acqua gasata
mi sono "buttato" su quella del rubinetto.



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

La nostra giornata qui a Monaco inizia abbastanza presto, la sveglia è puntata alle 6.30. Verso le 7.15 usciamo da casa della nostra famiglia tedesca per andare a scuola e ci dirigiamo alla stazione della metropolitana.

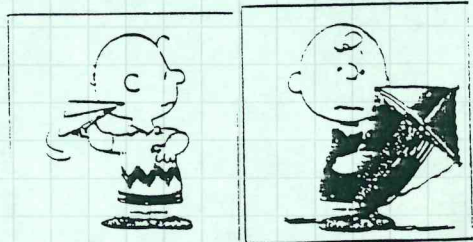
La cosa che più colpisce, è la marea di persone che corre su e giù per le scale e anche per le scale mobili.

Tutto ciò dà un'idea di vita frenetica, ma comunque sempre ordinata, come mostrano le file indiane che

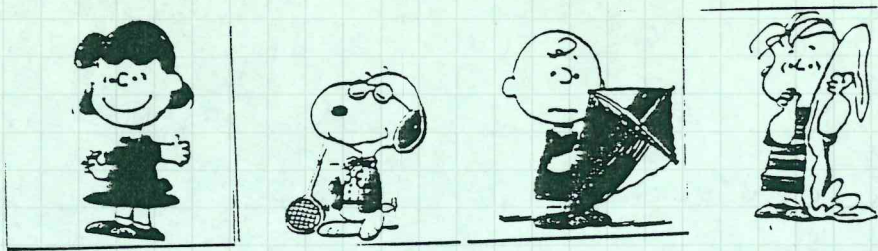
escono dai negozi di persone, che ad esempio devono comprare del pane. Dopo la scuola ci ritroviamo nel giardino dell'edificio e tutti insieme andiamo a mangiare. Il pomeriggio lo trascorriamo in giro per Monaco, visitando musei e i luoghi più interessanti fin verso sera, quando

ci dividiamo e ognuno torna dalla propria famiglia,

con cui si trascorre la



maggior parte delle serate. Si parla di ciò che si è fatto durante il giorno, si guarda la televisione e si ascolta la radio, si fanno quei compiti, che assegnamo a scuola, e si cena. Nella nostra famiglia non c'è stato alcun problema, per meppure per il mangiare, infatti la nostra ospite ci ha sempre preparato piatti molto buoni, anche se diversi da quelli italiani, e ci ha uiziato con gustosissimi dolci e gelati. Inoltre tutta la famiglia è stata molto gentile, ha cercato sempre di aiutarci e di non farci mancare nulla e così ha contribuito a rendere questa vacanza studio piacevole e serena.

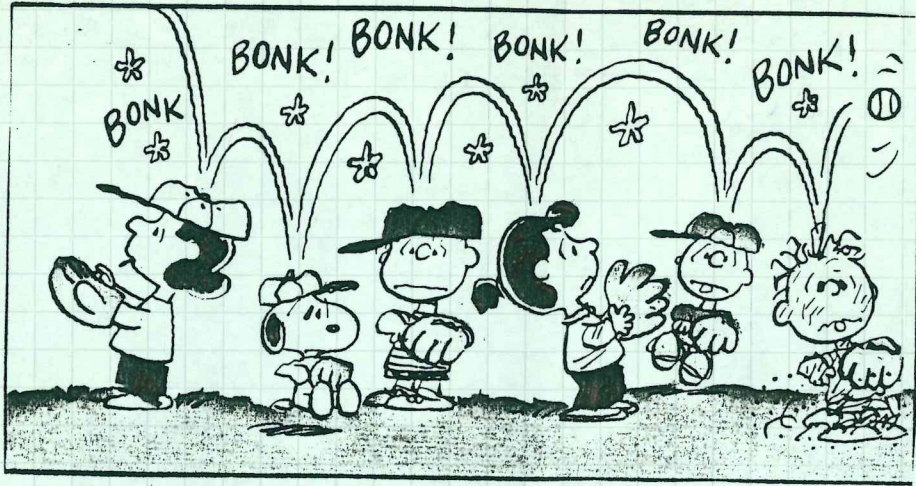


NUOVI AMICI

Ogni giorno qui a Monaco siamo a contatto con tanta gente, ma solo con poche è possibile stringere un rapporto di amicizie. Il nostro punto di riferimento è ovviamente il "gruppo", col quale si passa quasi l'intera giornata. I primi giorni ci si conosce, si parla del paese e del meno, poi gradualmente si instaura un vero legame. Sicuramente questo dipende anche dagli individui che formano il gruppo, dai caratteri più o meno compatibili ma comunque è inevitabile che questo "vivere insieme una nuova avventura" crei una squadra di amici / turisti / studenti! Ai di fuori degli amici del gruppo abbiamo i compagni di classe. Questi "gruppi internazionali" ti mettono a contatto con realtà completamente nuove; ti sembra quasi impossibile che un affarijano chiede ad una sorella italiana "Scusi, lei

è speso? » Per noi sarebbe una domanda
impensabile; in questi gruppi è stupendo
confrontarsi con le altre persone. Io, per
esempio, ho stretto un bel rapporto con
una ragazza, ci siamo scambiati gli indirizzi;
ma nelle classi sono tutti molto affettuosi,
tutti siamo lì per imparare e nessuno di
noi si reclute un "penico" (che quando non
abbiamo impegni scolastici o parentali, mai
passano il nostro tempo con la nostra famiglia;
e poi dare ogni giorno troviamo i nostri
"migliaia amici"! È come andare a fare un
lungo week-end da amici: si mangia insieme, ci
si diverte, si gioca si parla sempre insieme.
Con la figlia ho in particolare un bel rapporto,
mi ha portato in filo per Monaco numerose
volte e mi sono sempre molto divertita, come
amici di "vecchie date"! Ci siamo più mesi
d'ora che quando Tomerò e Bologna e
dovò scrivere: vogliamo incominciare una bella
corrispondenza, ovviamente in Tedesco, e per
sempre una recente-studio!

[redacted] fusi



UNA DOMENICA A PUCHHEIM

~~Sono state nuove di arte moderna e contemporanea
 nel Principato. Sono grandi ma è anche
 qualche scultura.~~
 Solo dire

Piccolo, verde, tranquillo, così si presenta al mio Puchheim una domenica pomeriggia. Ma dove si trova Puchheim? Qui dimenticavo, è delle vicinanze di Mosca avvolta dagli alberi e dalle case bianche e blu. È proprio così queste case che la mia famiglia mi ha spiegato sui suoi ricordi e quelle del paese.

Circa 20 anni fa Puchheim era quasi un paese di campo, ma c'erano grandi giardini e piccole case, ed era invece grande base e piccole giardini. È proprio così mi ricordo le strade più Puchheim che lo scoperto come leggere le targhe tedesche e vari nomi di fiori in tedesco visto che le vie di una parte delle città sono dedicate a loro.

Finò ad oggi il paese è più verde ma non aver causato tanti problemi ed essere stato molto tranquillo, ma è stato sufficiente man mano la parte Fulda e mi è scattata una prelaudina infaustibile e super costruisco con cautela estate esponevo le mie idee ciò che pensavo sulle parti precedenti dell' storia e sulle future. La famiglia cercava di capire dimostrando gentile e parente anche se pensavo abbia fatto molto fatica e abbia dovuto uti azzare molte fatiche ed inventiva.

La fatica di entrambi è poi stata premiata da una

di torta alle mandorle e da una tazza di tè mangiato
mentre, davanti alla TV dove era trasmessa
DEUTSCHLAND JEDER BULGARIN.
Lo refettorio dello Germano non ha certo raccolto
lo scotto, ma bello doccia ha cancellato
ogni dubbio e ogni esitazione, e in questo modo
desidero di non ~~era~~ pronto a escludere
la vita di tutti i giorni.



LONTANO DA CASA

↳ Settimane lontano da casa!

Se ci penso mi metto a ridere! Perché?

Perché la prima cosa che ho pensato, arrivato a Monaco, è stata:

"Nom mi passa più!!"

↳ Invece adesso, mentre sto tornando ^{e casa}, ~~sto~~ penso che queste due
"Cose" ~~che~~ ~~sono~~ settimane sono "dolce" e mi dico:

"Perché, che sia già finita!!"

Beh, devo dire che la "crisi di sconforto", del primo giorno, non me l'ha fatta nessuno!

orientamento zero

Io, che di tedesco ne so "teoricamente poco", in un paese nuovo, con un gruppo di amici miei visti e miei conosciuti prima, in una famiglia con ~~di~~ abitudini diverse dalle mie ---

~~non era~~ insomma ... AIUTO!

Invece hai non avrei mai creduto che "lontano da casa" ~~non~~, nella nuova famiglia, mi sarei trovata così bene e che mi sarebbe dispiaciuto partire!

Nella mia famiglia erano tutti gentili e disponibili anche se, le conversazioni, non erano molto lunghe! ~~e~~

(Visto il mio ^{ottimo} tedesco!), gli amici del gruppo si sono rivelati molto simpatici e i tedeschi non sono così ~~ostili~~ "duri" ^{e "ostili" verso gli altri} r(!) come si

dice!

↳ Nella nostra famiglia
[Ci hanno fatto perfino brindare e hanno detto, insieme a noi, FORZA ITALIA, quando abbiamo vinto la partita con la Bulgaria!]

~~Non avrei mai pensato, quando sono arrivata di sentire la nostalgia~~

WEEK END CON LA FAMIGLIA

da mia famiglia so parlare un sacco di lingue
croato, tedesco, inglese, italiano e spagnolo

Li ammizzo per questo, stare una giornata o
ancora meglio un week-end con loro è

speciale, sono dispendibili al massimo, più di
tutti il fratello maggiore a forza vedere

pubb. hotel o altro che magari la "Frau Wittani"
per mancanza di tempo, non ci potrebbe
for. vedere.

Questo week-end siamo stati in una polsteria
e ci siamo mangiati ~~il~~

una deliziosa bavarese split.

Ci hanno fatto conoscere dei loro amici.

Insomma in quella famiglia non ci si può
assolutamente annoiare.

È un weekend finisce in un batter d'occhio.





IL VOLTO DELLA CITTA'

La mia vacanza è finita, così adesso posso dire di essere stata a Monaco di Baviera. Il volto della città, questo è l'argomento sul quale devo scrivere il mio parere.

Credo che ogni città abbia più di un volto.....

Il primo. Secondo piano ci siamo trovati in Marienplatz dove ho potuto ammirare la Neues Rathaus, un monumento molto suggestivo..... mi non mi sembra il caso di parlare dei monumenti anche se sono molto interessanti e ne rappresentano il volto storico della città!!! Monaco, i tedeschi,

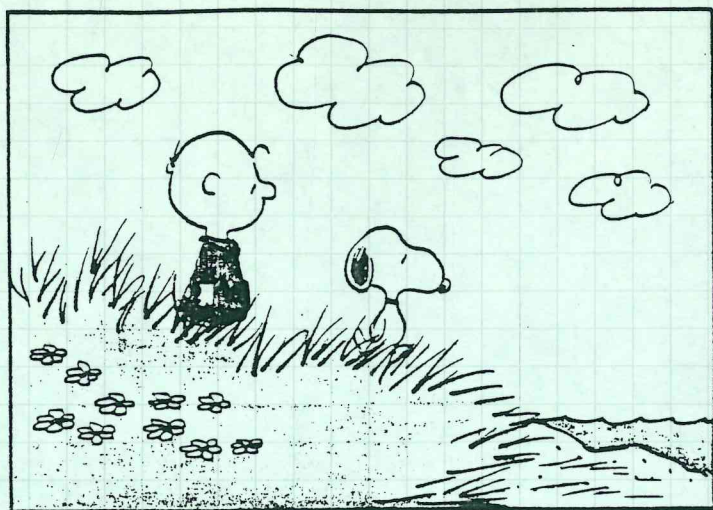
i Biergarten ecc..... mi suggeriscono un appello

Per descriverla: "FRENETICA" Si sale sulle scale mobili per raggiungere la U-Bahn e la S-Bahn ed i tedeschi corrono!! Nessuno a fermarsi e si ti danno uno spintone e' inutile che aspetti il classico "ENTSCULDIGUNG" ma oltre a questo c'è anche un'altra Monaco. Lungo le strade ci sono Kiosky di frutta, violinisti e musicanti con una piccola folla di persone che ascoltano e a volte ballano.

Di sera verso le otto - nove la città è illuminata da mille luci e camminando si possono incontrare alcuni vagabondi seduti seduti in

qualche angolo con una birra, oppure le Coppie
che camminano abbracciate -

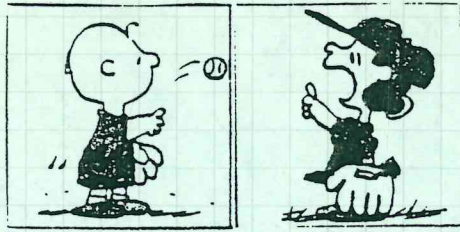
Mi riferisco sempre in pressa due aspetti di
Monaco : di giorno FRENETICA di sera ROMANTICA!!!



IL PAESAGGIO

Viaggio di ritorno annunciamo le Alpi Bavaresi. Le valli e le montagne che calano a picco come il mare e le sue scogliere (zum Beispiel DOVER). Mucche, cavalli, erba, prati e pascoli. Dopo Innsbruck comincia il Gran Canion (se si vuole così!). Horrenti non sono solo cascate torbide, scorrono con violenza tra le valli. Nonostante questa lotta di "Natura", l'uomo è sempre in agguato: autostrade, ponti, cavalcavia, il nostro treno. Sulle montagne si scorgono piccole casette bianche che sembrano arrampicarsi sullo strapiombo. Ancora mucche, cavalli, erba, prati e pascoli. Tutte le casette identiche, lo stesso stile alpino, in legno e i gerani porporini che cadono e cascate dai balconi. Com'è bello! Tutto qui ~~è~~ rende una sensazione di pace. ☺

Soleno abbiamo passato il confine e vediamo la solita pianura veneta con le sue distese di campi coltivati
sempre mucche, cavalli, erba, prati e pascoli.



NON DIMENTICHERO' MAI...

- ① Le partite del mondiale viste in T.V. con la nostra famiglia: naturalmente non si capiva niente, però il nostro papà cercava di spiegarci tutto. Indimenticabili le partite con l'Italia: ci mettevamo a cambiare l'uno National

e ci guardavamo troppo male!
Non dimenticherò mai la DAG Schule e, particolarmente, gli insegnanti: Frau Rathgeber, tutti i modi di dire, (anche scarsi) che ci ha insegnato, il suo modo di spiegarci le cose anche coi gesti. Herr Busch, poi, faceva proprio moio del ridere: durante l'esame orale mi faceva le boccacce e all'esame e addirittura diventato uno spasso.

Anche le metropolitane mi sono piaciute molto: sono comodissime! (≠ velocissime) 🐌

Un ricordo che ogni mattina mentre andavo a scuola con la metropolitana, vedevo i Tedeschi correre come dei pazzi sulla scialupobile e mi domandavo: "Perché tutta questa fretta?"

I Tedeschi sono molto diversi da noi: noi prendiamo tutto con più calma.

Sette momenti indimenticabili sono stati quelli trascorsi col gruppo, le

innumerevoli gite, le bevute al Biergarten, la simpatia della Frau

Catani (la nostra occupazionale) e la sua abilità



nel perdersi ovunque. Per esempio, all' Englischer Garten, ci siamo lasciati guidare da lei che doveva portarci alla Chinesischer Turm: ci ha consigliato di seguire il fiume, e la Chinesischer Turm non l'abbiamo mai visto.

Indimenticabili sono i gelatoni, i frullati e le meringhe che lei preparava, la mia Mami, e anche i vermicelli che un giorno ho trovati nell'isolato della Cafeteria della Cleura - ~~la Cleura~~

Sei Conclusione questa vacanza è stata molto importante per me: ho conosciuto nuova gente, un nuovo stile di vita, una nuova lingua. È difficile dimenticare tutto ciò.

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...



Ecco, due settimane sono già passate, e la
nostalgica imitazione a farsi sentire!
All'inizio tutto sembra brutto, noioso, pesante,
la lingua è quasi incomprensibile ma...
niente paura! Già dopo pochi giorni si inizia a
vedere delle battute, si conversa con la famiglia!
A conoscere i mezzi di trasporto ecc... ecc...
Non avrei mai creduto molte cose; per esempio
che il gruppo fosse così unito, che solo dopo
pochi giorni si diventasse tutti (o quasi) amici,
che Frau Catani fosse così simpatica e aperta.
Le famiglie sono davvero simpatiche e disponibili;
anche solo dopo due settimane



ci si trova con le lacrime agli
occhi, non la meraviglia di poter
portare avanti un rapporto di
affetto ed amicizia!
Non avrei mai creduto anche
che i tedeschi fossero così disponibili
con i turisti... posto un esempio:

Il 1° giorno, domenica, dovevamo trovarci tutti in
centro, e per il viaggio ~~devevo~~ dovevamo comprare
il biglietto. Una signora, alla stazione della metropolitana
mi ha aiutato con percorsi e biglietti.
Stando vicino ai noi fino alla fine del viaggio
e ~~era~~ di esempio come questi ce ne sarebbero
molti altri, forse tappe da raccontare!

E degli insegnanti cosa posso dire? Sono fantastici
per 5 ore parlano tedesco x parti capite, alla fine
cerco addirittura di pensare in DEUTSCH. Il mio
insegnante preferito? Herr ~~Wagner~~ ^{BUSCH}, sempre con
le battute pronte per interrompere lo stress di una
lezione. Un po' pesante. Ma avrei mai voluto appunto
che gli insegnanti e soprattutto Herr Busch sapessero spesso
ogni parola, ogni situazione, dove chiaramente parlavano
tedesco!

In conclusione..... non avrei mai voluto che...
tirate le somme, mi sarei reso conto che questo
viaggio è stato molto importante anche se purtroppo
breve, troppo breve per vedere subito dei miglioramenti!

In fine consiglio a tutti di poter usare,
di prendere con positività fin dal
primo giorno!

P.S. Anche se non è richiesto
vorrei proporre 2 cose:

1) Adeguare il TEST D'INGRESSO
alle argomentazioni dei corsi.

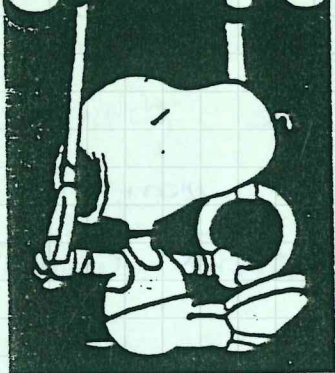
2) Perché non 3 settimane?

Quando ci si abitua è già ora
di ripartire!

Beh, grazie a
questo piccolo
spazio per
dare la mio opinione

BUS BALD
Fachschrift

Snoopy



QUALCHE RIMPIANTO

Quando la nostra "deputata" Frau Ceccani ci ha consegnato questi fogli io ho potuto scegliere questo. Sì, "qualche rimpianto" per mettere "a posto" quelli del Comune di Bologna che invece di mandarmi in vacanze-studio mi avevano mandato in pigiama-studio. Erano i primi fogli mentre ce n'è il penultimo...
... ebbene le cose che allora sono comparse, mentre cambiavo! Ho intrattenuto col la famiglia un rapporto sereno, la scuola è straordinaria (sì, è impegnativa ma è una gioia riuscire a capire tutto quello che dice e' insegnante!) insomma mi trovo proprio bene!
Questo problema c'è: il mangiarci per esempio è abbastanza diverso da quello italiano (ma non come viene erroneamente detto!) per cui si obituano senza problemi! Qui

mente anche io foto foto preso da microfotie
de casa, ma boote non chiedermi in te'
le ti senti triste ce dalle mamma-
-DEUTSCH e fatti qualche zifera! Io obiettiva-
mente mi foto trovato benissimo e non ho
nessun rimpianto, anzi sono veramente contento
di essere qui e Momeo!

Vorrei aggiungere qualcosa per assicurarsi che
non ho sempre alcun rimpianto me e
difficile dirlo perché trovo che queste
"avventure" ti arricchisce soprattutto interiormente
e per ^{sentire} ~~prete~~ questo bisogno provato!

Quindi vi consiglio di venire in
france, se avete qualche problema
io ce sono dalle famiglia KENDLER
(onore per poco, PURTROPPO!!)

auf wiedersehen

Jeico [redacted]